

**N° 11785 di protocollo**

**N° 91/A/ECO di registro del 23 marzo 2016**



**PROVINCIA DI COMO**  
**“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”**  
**SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE**

Ditta BASF Italia S.p.A, con sede legale in via Marconato 8 a Cesano Maderno e impianto in via Martelletto snc a Cassina Rizzardi. Esito dell'istruttoria tecnica per modifica non sostanziale e aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata di cui al P.D. n. 113/A/ECO del 17/12/2013 e s.m.i., ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE  
(Dott. Franco Binaghi)



## IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Ditta BASF Italia S.p.A, con sede legale in via Marconato 8 a Cesano Maderno e impianto in via Martelletto snc a Cassina Rizzardi. Esito dell'istruttoria tecnica per modifica non sostanziale e aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata di cui al P.D. n. 113/A/ECO del 17/12/2013 e s.m.i., ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n° 267;
- la D.G.R. 4626 del 28 dicembre 2012;
- la D.G.R. 2970 del 2 febbraio 2012;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la Legge 15 maggio 1997 n° 127;
- la Legge 7 agosto 1990 n° 241;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di competenza regionale ai sensi della medesima legge;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il SUAP è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

VISTO il P.D. n. 113/A/ECO del 17/12/2013 del Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, di rinnovo e contestuale modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, e le successive modifiche;

ATTESO che il SUAP di Cassina Rizzardi, con nota prot. n. 6060 del 18/12/2015, ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata dalla ditta BASF Italia S.p.A per la dismissione del reparto di ossialchilazione, l'aggiornamento delle materie prime in uso presso lo stabilimento e la modifica delle modalità di stoccaggio del cloruro di metile;

VISTA la documentazione integrativa fornita dalla ditta di cui trattasi, pervenuta con nota SUAP prot. n.1036 del 04/03/2016 in data 11/03/2016, in riscontro alla richiesta formulata dalla Provincia con nota prot. n.4017 del 02/02/2016;

RICHIAMATI inoltre i contenuti della relazione finale del controllo ordinario condotto, ai sensi dell'art.29-decies del D.Lgs 152/06 e smi, da ARPA nel periodo febbraio-maggio 2015 presso l'impianto di cui trattasi, trasmessa con nota prot. n.76719 del 29/05/2015;

CONSIDERATO che nella suddetta relazione tecnica, a seguito di quanto riscontrato in sede di sopralluogo, ARPA propone di aggiornare alcune parti dell'allegato tecnico al provvedimento di rinnovo dell'AIA sopra richiamato;

RITENUTO di procedere d'ufficio, contestualmente alla modifica, all'aggiornamento dell'AIA in conformità alle proposte formulate da ARPA e alle nuove disposizioni normative introdotte a seguito delle modifiche e integrazioni apportate al D.Lgs 152/2006 con l'entrata in vigore del D.Lgs 46/2014;



ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria tecnica della pratica da parte dei competenti uffici provinciali, precisando che:

- le modifiche richieste dal Gestore sono da considerarsi non sostanziali in base ai criteri di cui all'art.5 comma 1 lettera l) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della DGR 2970 del 2 febbraio 2012;
- L'istruttoria tecnica si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nell'allegato tecnico sopra richiamato;
- Le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative all'autorizzazione integrata ambientale sono riportate nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e che sostituisce l'allegato tecnico al P.D. n. 113/A/ECO del 17/12/2013 del Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como *"Esito dell'istruttoria tecnica per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione Lombardia con D.D.S. n.10885 del 01/10/2007 e s.m.i., ai sensi della parte Seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i."*;
- Vengono accolte le proposte di aggiornamento formulate da ARPA a seguito del controllo ordinario svolto presso l'impianto, con l'eccezione di quelle relative allo scarico S4 delle acque provenienti dal pozzo DPW3 per i seguenti motivi:
  - a) Lo scarico S4 è già sottoposto a monitoraggio periodico secondo il protocollo approvato con Decreto regionale n. 8255 del 16/09/2013 nell'ambito del progetto di bonifica, e la ditta di cui trattasi provvede regolarmente alla trasmissione dei risultati a tutti gli Enti interessati; non si ravvisa pertanto la necessità di richiedere in AIA un ulteriore piano di monitoraggio sul medesimo scarico;
  - b) Eventuali progetti di modifica dello scarico S4 devono essere valutati nell'ambito dell'autorizzazione alla realizzazione degli interventi di bonifica di cui al Decreto regionale n.11997 del 2/8/2005, come rinnovato con Decreto n. 8255 del 16/09/2013;
- Ai sensi dell'art.29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
  - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
  - b) quando sono trascorsi 12 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

E' fatta salva comunque la possibilità da parte dell'Autorità competente di disporre il riesame nei casi previsti dall'art.29-octies comma 4 del D.Lgs 152/06

RITENUTO pertanto, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Cassina Rizzardi, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

## DETERMINA

1. di approvare l'allegato tecnico al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC sito a Cassina Rizzardi in via Martelletto snc, gestito da BASF ITALIA SPA, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 4.1K dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. di stabilire, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, che la domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata entro 12



anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività IPPC principale.

3. di fare salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

### **DISPONE**

la notifica del presente atto al SUAP di Cassina Rizzardi ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

### **DÀ ATTO**

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE**  
(Dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i